

SICUREZZA

Un termoscanner automatico accoglie chi deve entrare al palazzo di giustizia

Se la temperatura supera 37.5 gradi scatta la luce rossa
Guardie giurate all'ingresso, divisori e percorsi obbligati

Ilaria Purassanta

Sembra un autovelox, ma è un termoscanner di ultima generazione, che misura automaticamente la temperatura quando il visitatore avvicina la fronte. È una delle novità introdotte dal presidente del tribunale Lanfranco Maria Tenaglia per consentire l'accesso in sicurezza nel palazzo di giustizia, in cui ieri sono ripresi i processi. Se sul display elettronico compare una temperatura superiore ai 37.5 gradi, scatta la luce rossa e l'utente non può entrare in tribunale.

All'entrata le guardie giurate controllano che gli utenti indossino le mascherine e si disinfettino le mani con la soluzione idroalcolica (numerose

dispenser sono collocati anche all'interno del palazzo).

Divisori in policarbonato trasparente sono stati installati in due sportelli a contatto con il pubblico nel settore penale, che si aggiungono ai front desk con barriere protettive in vetro già presenti a tutela del personale. Sul pavimento, nei corridoi, si notano ora le linee tratteggiate in blu che indicano i percorsi da seguire per mantenere le distanze. Frece e cartelli completano le indicazioni. Nei prossimi giorni saranno aggiunti altri segnali orizzontali con le distanze. Sulla porta di ogni aula o stanza dei giudici è stato affisso un avviso in cui viene precisata la capienza massima consentita.

Procura e tribunale hanno stabilito precise regole anche per lo svolgimento delle udienze, per evitare assembramenti: i processi sono spalmati a un congruo intervallo di tempo, vengono celebrate solo due udienze al giorno a porte chiuse su due piani diversi, si sanificano i microfoni dopo l'uso, si arieggiano i locali fra un'udienza e l'altra e possono entrare solo le parti in causa.

Dietro le nuove misure organizzative, c'è uno studio minuzioso. Il palazzo di giustizia di Pordenone si conferma all'avanguardia anche sul fronte della prevenzione nel contesto dell'emergenza epidemiologica. «Il progetto - ha spiegato il presidente Tenaglia - è stato realizzato di concerto



L'ingresso del palazzo di giustizia, il termoscanner elettronico, la segnaletica sul pavimento e i cartelli

con il responsabile per la sicurezza, l'ingegner Ugo Fonzar e il medico del tribunale Esposito. Abbiamo cominciato a lavorarci già a metà aprile, in modo da essere pronti per la ripartenza. Tutte le aule e gli

spazi del tribunale sono stati mappati, misurando le capienze, seguendo le linee guida dell'Istituto superiore della sanità e dell'omologo organismo statunitense. Vorrei ringraziare la Croce rossa italia-

na e il presidente Antonaglia che ci ha consentito già i primi di marzo di misurare la temperatura agli utenti con il termoscanner, grazie alla presenza di un volontario». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROCESSO

Assolto dalla bancarotta Inviati atti al pm per truffa e ricettazione fallimentare

Era imputato di bancarotta. Il processo si è concluso con un'assoluzione, ma il tribunale collegiale presieduto da Alberto Rossi ha disposto la trasmissione degli atti al pm per valutare le ipotesi di truffa e ricettazione fallimentare. Lorenzo Ferrari, 65 anni, nativo di San Michele al Tagliamento e residente a Portogruaro, difeso dall'avvocato Federico Carnelutti, per la procura è stato l'amministratore di fatto della Gestimmobiliare srl di

Zoppola. La società è stata dichiarata fallita il 12 novembre 2013.

L'amministratore di diritto Gianni Pezzot, 70 anni, di Codroipo, è già stato condannato in abbreviato. Il pm Federico Facchin ha contestato a entrambi in concorso di aver causato il fallimento e aggravato il dissesto della società di Zoppola mediante l'esecuzione di operazioni dolose che hanno incrementato lo stato passivo della società (fatture per

operazioni inesistenti tramite le quali sono state ottenute dalla banca anticipazioni finanziarie). Fra le ipotesi d'accusa anche la distrazione di disponibilità liquide dai conti correnti societari per più un milione di euro.

La perizia grafologica richiesta in fase istruttoria ha evidenziato che la firma sulle fatture dell'amministratore di diritto è stata falsificata.

Da chi? L'ipotesi da sondare con ulteriori indagini, secondo i giudici, è che le firme possano essere state falsificate verosimilmente dall'imputato. Da qui la richiesta di approfondimenti in ordine a reati diversi. Dal processo, invece, non è stato possibile attribuire all'imputato il ruolo di amministratore di fatto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOCO DEL		Estrazione del 12/5/2020	
LOTTO			
• BARI	31 27 40 04 54	21 - 38 - 55 - 60 - 65 - 85	
• CAGLIARI	03 21 09 83 31	Jolly	Superstar
• FIRENZE	18 45 23 31 68	66	71
• GENOVA	12 63 73 14 35	JACKPOT € 39.000.000,00	
• MILANO	03 44 46 85 27	QUOTE SUPERENALOTTO	
• NAPOLI	18 07 35 40 45	Nessun	6
• PALERMO	71 89 86 65 18	Nessun	5+1
• ROMA	86 82 65 47 26	Ai 2	5 € 59.411,80
• TORINO	56 64 13 32 16	Ai 316	4 € 495,07
• VENEZIA	62 61 37 78 06	Ai 12.222	3 € 32,70
• NAZIONALE	79 70 16 08 04	Ai 187.647	2 € 6,03
QUOTE SUPERSTAR			
10 ^e LOTTO		Nessun	6
COMBINAZIONE VINCENTE		Nessun	5+1
Numero Oro 31		Nessun	5
Doppio Oro 27		All'unico	4 € 49.507,00
		Ai 60	3 € 3.270,00
		Agli 873	2 € 100,00
		Ai 5.514	1 € 10,00
		Ai 14.644	0 € 5,00

FARMACIE

Dall'8 al 15 maggio

Chions Fraz. Villotta di Chions
Farmacie Comunali F.V.G.
via Vittorio Veneto, 74 0434-630421

Claut Valcellina
via A. Giordani, 18 0427-878110

Porcia De Lucca
corso Italia, 2/a 0434-922878

Pordenone Farmacia Comunale
viale M. Grigoletti, 1 0434-551618

Prata di Pordenone Zanon, via Tamai, 1
0434-086742 / 0434-086741

Sacile Vittoria
viale G. Matteotti, 18 0434-71333

Travesio logna Prat Stefano
via Roma, 3 0427-90020

Valvasone Arzene All'Annunziata
via Valvason Corbello, 8 0434-89015



IDEE DOLCI E SALATE
PER LE TUE RICORRENZE !

Domenica 10 Maggio
Festa della Mamma!

Un dolce pensiero...



Chiama, prenota e ritira
direttamente in pasticceria!
Cell 334 168 3963 • Tel 0434 522548

Domenica 10 Maggio
siamo aperti il mattino
dalle 8.00 alle 13.00

Viale Cossetti, 6 Pordenone - Tel. 0434 522548